

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	Pag. 1
ISTRUZIONE OPERATIVA		

OGGETTO: UTILIZZO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Si ricorda che i collaboratori scolastici, ai sensi dell'art. 78 D. Lgs. 81/08, devono utilizzare i seguenti DPI:

Durante lo spostamento di arredi, sussidi, banchi, ecc. che possono ferire il piede in caso di urto o caduta = obbligo di utilizzo di CALZATURE ANTISCIVOLO CON PUNTALE ANTISCHIACCIAMENTO

Durante le pulizie con pavimenti bagnati, in caso di allagamento dei locali e in ogni caso quando esiste il rischio di scivolamento = obbligo di utilizzo di CALZATURE ANTISCIVOLO CON PUNTALE ANTISCHIACCIAMENTO oppure calzature con suola certificata antiscivolo (deve essere un DPI marcato CE di tipo S1). Non sono ammesse calzature ordinarie (ciabatte, ballerine e simili).

Durante la normale sorveglianza e durante le attività che NON presentino rischio di scivolamento, urto o caduta di oggetti sul piede = consentito l'utilizzo di calzature "personali" a tacco basso (no infradito, no ciabatte, ecc.)

Qualora ci fossero ragioni medico-specialistiche per cui il collaboratore scolastico non può utilizzare le calzature, occorre che venga segnalato per iscritto a questo ufficio con allegata documentazione medica per prendere i provvedimenti del caso assieme al Medico Competente.

Ogni volta che si effettua il lavaggio dei pavimenti, è obbligatorio posizionare il cavalletto di segnalazione "PAVIMENTO BAGNATO".

Camice = deve essere indossato sempre e tenuto abbottonato. Il camice serve per proteggere gli abiti civili e per evitare il contatto della pelle con i prodotti chimici utilizzati. Le maniche non devono essere arrotolate sui gomiti, ma lasciate libere fino ai polsi.

Occhiali di sicurezza = da utilizzare in tutte quelle operazioni che possono creare schizzi con agenti chimici, es. travasi, diluizioni, ecc.

Si ricorda che non utilizzare i DPI prescritti, equivale a non svolgere il proprio lavoro in modo sicuro mettendo a rischio la propria incolumità e non ottemperando a obblighi connessi alla mansione ricoperta.

L'utilizzo dei DPI in dotazione è connesso alle mansioni di collaboratore scolastico e pertanto è obbligatorio ai sensi della vigente in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/08 art. 78) e del CCNL SCUOLA (artt. 92 c. 3 e 93 c. 1).

[AGENTI CHIMICI - Regole di utilizzo](#)

Utilizzare solo prodotti dotati di relativa scheda tecnica e di sicurezza. Usare i DPI prescritti dalla scheda di sicurezza (punto 8 della Scheda di sicurezza). Conservare i prodotti di pulizia in un apposito locale chiuso a chiave.

La preparazione dei prodotti per le pulizie va fatta in una stanza con la finestra o porta aperta verso l'esterno (deve esserci aerazione naturale).

Non lasciare alla portata degli alunni i contenitori dei detersivi o solventi, ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).

Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.

Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta. Leggere attentamente quanto riportato sulle "Schede tecniche" dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.

Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi.

Se devono essere pulite delle superfici poste sopra le spalle, operare da terra usando attrezzature dotate di prolunga del manico.

Effettuare le pulizie con le finestre spalancate, così da garantire una aerazione naturale. Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio. Durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antiscivolo. E' obbligatorio collocare un cartello davanti alle zone bagnate, con la scritta: "Pericolo. Pavimento bagnato". Non utilizzare detersivi per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di scivolamento.

Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni. Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detersivo ricavate dalla scheda di sicurezza.

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	Pag. 2
ISTRUZIONE OPERATIVA		

Non schiacciare con le mani i rifiuti nei cestini/sacchi. Sollevare e trasportare il sacchetto dei rifiuti tenendolo lontano dal corpo

Nel caso in cui, per urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- prelevare i cartelli con la scritta "Pericolo! Pavimento bagnato/scivoloso" e posizionarli davanti all'area che sarà lavata;
- procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.

AGENTI CHIMICI - Regole di conservazione

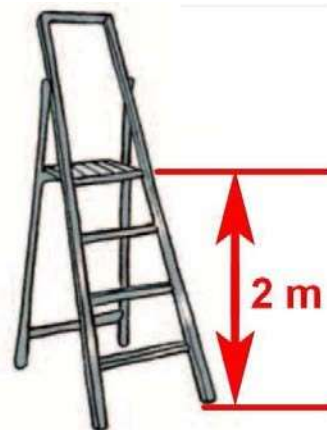
Tutti i prodotti chimici usati per la pulizia (anche quelli già iniziati) devono essere conservati dentro un locale o armadio tenuto sempre chiuso a chiave e non accessibile agli alunni.

PER TUTTI I PRODOTTI:

- CONSERVARE SOLO NEL CONTENITORE ORIGINALE, LONTANO DA FONTI DI INNESCO
- MANTENERE I RECIPIENTI BEN CHIUSI
- MANTENERE IL PRODOTTO IN CONTENITORI CHIARAMENTE ETICHETTATI
- NON USARE MAI ASSIEME AD ALTRI PRODOTTI
- NON MANGIARE, NÈ' BERE, NÈ' FUMARE DURANTE L'IMPIEGO
- APRIRE I CONTENITORI CON CAUTELA, PERCHÉ POSSONO ESSERE IN PRESSIONE
- UTILIZZARE I DPI PRESCRITTI (CAMICE, GUANTI, OCCHIALI, CALZATURE)

UTILIZZO DI SCALE

Si ricorda che sono vietate le attività che espongono ad un rischio di caduta da un'altezza superiore di 2 metri dal pavimento e/o dal suolo. L'altezza massima di utilizzo, ossia la distanza dall'ultimo scalino utilizzabile fino al pavimento non deve superare 2 metri.



E' RIGOROSAMENTE VIETATO SALIRE SU SEDIE, SGABELLI, TAVOLI O BANCHI

La scala serve per superare dislivelli e per effettuare operazioni di carattere eccezionale e temporaneo. LE SCALE NON SONO LUOGO DI LAVORO, MA SERVONO PER RAGGIUNGERE LA QUOTA.

IL LORO UTILIZZO E' AMMESSO SOLO PER BREVI LAVORI TEMPORANEI.

Tutte le scale a mano devono essere rispondenti alla norma UNI EN 131.

I principali rischi a cui è soggetto chi opera con la scala sono dovuti a cadute dall'alto in seguito a:

- ribaltamento della scala (laterale e frontale);
- slittamento dei montanti inferiori su appoggio sdruciolevole;
- rottura dei montanti, dei pioli o dei gradini;
- disattenzioni durante le fasi di salita e discesa.
- caduta dall'alto di oggetti utilizzati da chi opera sulla scala.



Prima dell'uso verificare che le scale :

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	pag. 3
ISTRUZIONE OPERATIVA		

- siano dotate di dispositivi antisdrucchiolo alle estremità inferiori dei montanti
- non superino i 5 metri di altezza e siano provviste di catena o di altro dispositivo di sicurezza che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza prestabilito
- i pioli o gradini delle scale in legno siano privi di nodi e ben incastrati nei montanti
- la scala nel suo insieme non risulti deformata;
- le scale non presentino segni di fratture localizzate nelle saldature tra pioli e montanti e ossidazioni tali da comprometterne la resistenza

Attenzione ai potenziali pericoli nella zona dove è posizionata la scala: porte o finestre non perfettamente bloccate, spazi che si affacciano sul vuoto, non opportunamente protetti (balconi, pianerottoli, ecc.), altri lavori che possano interferire, scarsa illuminazione. Maneggiare la scala con cautela per evitare il rischio di schiacciamento delle mani, l'urto contro ostacoli e la caduta a terra della scala, il rischio di colpire accidentalmente persone vicine.

Non collocare mai la scala su una superficie inclinata. Non predisporre la scala come piattaforma di lavoro su cui salire.

Non collocare mai la scala su oggetti che forniscano una base per guadagnare in altezza. Collocare la scala solo nella posizione frontale rispetto alla superficie di lavoro: con la scala in posizione laterale il rischio di ribaltamento è più elevato.

Indossare delle scarpe idonee che garantiscano perfetta stabilità: non salire sui gradini o pioli a piedi nudi, con pantofole, scarpe a tacchi alti o sandali. Non salire sulla scala con abbigliamento inadatto con lacci, cinture che possano impigliarsi o finire sotto le scarpe. Controllare il peso massimo (portata) consentito sulla scala.

Durante l'uso

- le scale dovranno essere usate esclusivamente da persone in perfette condizioni di salute e soprattutto non sofferenti di disturbi legati all'altezza
- verificare il posizionamento della scala in modo che sia stabile
- non lavorare mai a cavalcioni della scala, si deve salire e scendere sempre con il viso rivolto verso la scala stessa
- nel salire o scendere dalla scala si devono avere sempre tre arti appoggiati contemporaneamente sulla scala
- la scala deve essere utilizzata da una sola persona per volta, non solo per salire e scendere, ma anche quando si debbano eseguire lavori contemporanei a quote differenti
- si deve scendere sempre dalla scala prima di effettuare qualsiasi spostamento laterale
- non si sale o scende dalla scala tenendo in mano utensili o altri materiali
- non gettare alcun tipo di materiale dall'alto
- posizionare sempre entrambi i piedi su di un gradino o piolo. Non posizionare mai un piede su un gradino (o piolo) e un piede su un altro piano.
- non sporgersi lateralmente.
- non salire con materiali pesanti o ingombranti, non permettere agli alunni di utilizzare la scala.

Cosa fare dopo l'uso

Se necessario, pulire accuratamente la scala. Controllare periodicamente lo stato di conservazione. Segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate, in particolare pioli rotti, gioco fra gli incastri, fessurazioni, carenza dei dispositivi antiscivolo e di arresto.

Nel caso siano presenti sul luogo di lavoro scale non rispondenti alle verifiche precedenti, si dovrà in ogni caso impedirne l'uso e provvedere affinché l'attrezzatura venga allontanata dal luogo di lavoro, segnalandolo alla segreteria.

[PROCEDURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE PER IL CAMBIO TONER](#)

I toner delle stampanti laser e delle fotocopiatrici devono essere trattati con particolare cautela. Infatti il toner contiene carbone nero in polvere, causa di possibile irritazione alle vie respiratorie: al fine di evitare tale rischio è sufficiente attuare semplici regole di comportamento, quali quelle sotto elencate:

Conservare il toner di ricambio in un luogo (o armadietto) non facilmente accessibile alle persone non autorizzate.

Disattivare l'alimentazione elettrica (staccando la spina), prima di effettuare qualsiasi intervento (sostituzione del toner, recupero dei fogli incastrati, ecc.), facendo attenzione a non venire in contatto con parti ustionanti della macchina.

Utilizzare guanti e mascherina per cambio toner

Evitare lo spargimento del contenuto della cartuccia nell'ambiente durante la sostituzione delle cartucce, procedere con cautela e attenersi alle disposizioni date dal costruttore.

Smaltire la cartuccia esaurita ponendola negli appositi contenitori che verranno ritirati dalla ditta incaricata dello smaltimento.

Lavarsi accuratamente le mani al termine delle operazioni di maneggio e sostituzione del toner.

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	pag. 4
ISTRUZIONE OPERATIVA		

Le sostanze contenute nella cartuccia del toner non devono venire in contatto con gli indumenti poiché possono macchiare in modo indelebile. In caso di contatto seguire le indicazioni del costruttore e comunque non lavare con acqua calda (la polvere verrebbe fissata immediatamente).

OGGETTO: PRESENZA DI NIDI DI API, VESPE, CALABRONI, ECC.

Con l'avvicinarsi della primavera, si potrebbe riproporre il problema dei nidi di api, vespe o calabroni nei pressi delle scuole.

Gli imenotteri aculeati (vespe e calabroni) possono rappresentare un problema soprattutto se a scuola ci sono persone allergiche al veleno della loro puntura. In questi soggetti si possono verificare situazioni gravi e pericolose. Bisogna comunque tener presente che, il più delle volte, questi insetti non attaccano l'uomo se non vengono "stuzzicati".

La rimozione dei nidi NON deve essere eseguita da insegnanti o collaboratori.

Chiunque noti la presenza degli insetti e/o dei loro nidi vicino all'edificio scolastico, dovrà avvertire subito la segreteria della Scuola che provvederà ad inoltrare la segnalazione al Comune.

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

In seguito alla valutazione del rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi, ogni collaboratore non dovrà superare il peso di 5,5 kg per il bidone della carta e di 6,5 kg per tutti gli altri pesi (ad es. altri bidoni, secchi di acqua, ecc.). Lo svuotamento dei bidoni di carta, plastica e umido dovrà avvenire, ad esempio, almeno tre volte alla settimana per limitare il peso. In caso si rendano necessari scarichi voluminosi (es. libri e simili da trasportare nel cassonetto rifiuti), il Dirigente Scolastico e il DSGA provvederanno ad impartire disposizioni in modo da suddividere i pesi ed utilizzare ausili meccanici, così da ridurre il rischio legato alle azioni di sollevamento e deposizione.

OGGETTO : SICUREZZA NEI LOCALI SCOLASTICI (D. LGS. 81/08)

Si ricordano alcune regole di comportamento che devono essere adottate da tutto il personale:

Prodotti per la pulizia. I prodotti per la pulizia (sia nel deposito, sia nei carrelli) devono essere conservati in luoghi chiusi e tenuti sempre sotto chiave.

Copertura dell'edificio. E' vietato a chiunque accedere sulla copertura (tetto) degli edifici scolastici, in quanto le coperture non sono protette (prive di protezioni sul perimetro) e non percorribili (non consentono la pedonalizzazione sicura perché hanno zone non portanti).

Contenitori. Si richiama tutto il personale (insegnanti e collaboratori) ad eliminare ogni contenitore, vasetto, bottiglia in vetro presenti nelle aule e/o locali dedicati alla didattica, poiché potenzialmente pericolosa. Allo stesso modo è opportuno eliminare oggetti di altri materiali che, infrangendosi, potrebbero diventare taglienti. Non è consentito lo stoccaggio di oggetti di vetro negli armadi e nelle classi. Si ricorda che è severamente proibito portare in Istituto e usare in maniera impropria:

- puntatori laser
- taglierini
- forbici appuntite
- accendini
- coltellini
- bianchetto liquido
- qualunque oggetto contundente e similari

I docenti segnaleranno tempestivamente alla Dirigenza i nominativi degli allievi trovati in possesso degli oggetti non consentiti e che dovranno essere immediatamente requisiti. Si ricorda inoltre che è vietato agli alunni portare a scuola bevande in vetro e/o lattina.

Forbici, taglierine, cutter, coltelli. E' fatto esplicito divieto di lasciare oggetti taglienti o a punta (es. forbici, taglierine, cutter, coltelli, ecc.) sulle cattedre, nei portamatite ed in ogni altro luogo accessibile agli alunni. I docenti ed i collaboratori

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	pag. 5
ISTRUZIONE OPERATIVA		

scolastici devono custodire gli oggetti taglienti in cassetti e/o armadi chiusi a chiave e non lasciarli in alcun modo utilizzare dagli alunni.

Suppellettili ed arredi scolastici. Durante le giornaliere attività di pulizia, i collaboratori scolastici avranno cura di verificare eventuali arredi danneggiati e potenzialmente pericolosi (sedie scheggiate, bordi taglienti, ante non sicure ecc...) e provvedere all'immediata segnalazione alla segreteria per chiederne la sostituzione e/o la riparazione.

Computer, apparecchiature elettriche ed elettroniche presenti nelle aule. Quando non si utilizza un'apparecchiatura elettrica od elettronica è necessario tenerla spenta; una volta terminato l'utilizzo, occorre staccare la spina. Le ciabatte elettriche devono essere spente ogni volta che il pc o l'attrezzatura non è più utilizzata.

Armadi e scaffalature. Nelle aule non devono essere collocati scatoloni ed oggetti voluminosi sopra gli armadi o sull'ultimo piano degli scaffali.

Alimenti. E' vietato portare a scuola alimenti confezionati in casa, in occasioni di feste e compleanni. Infatti i dolci o altri cibi (es. pizzette) o bevande preparati in casa:

- possono contenere ingredienti che causano allergie, intolleranze alimentari o intossicazioni;
- non presentano etichette che determinino la composizione dell'alimento, le istruzioni per la conservazione e la data di scadenza;
- non può essere garantita la tracciabilità degli ingredienti.

Quindi, in caso di festeggiamenti in classe, autorizzati dall'insegnante, eventuali dolci o altri alimenti devono essere prodotti in stabilimenti registrati, devono essere confezionati e provvisti di etichetta. Gli alimenti preparati in casa (es. panino) possono essere destinati solo all'uso personale degli alunni che li hanno portati.

Cassetta pronto soccorso. Il collaboratore scolastico di turno il primo giorno lavorativo di ogni mese dovrà verificare la presenza del materiale e le scadenze nella cassetta di pronto soccorso, e segnalare tempestivamente all'Ufficio di segreteria le sopravvenute necessità. Nella cassetta devono essere presenti (D.M. 388/03):

- Guanti sterili monouso (5 paia)
- Visiera paraschizzi
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1)
- Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3)
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10)
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2)
- Teli sterili monouso (2) con dimensioni minime 50 x 60 cm
- Pinzette da medicazione sterili monouso (2)
- Confezione di rete elastica di misura media (1)
- Confezione di cotone idrofilo (1)
- Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2)
- Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2)
- Un paio di forbici taglia abiti
- Lacci emostatici arteriosi (3)
- Ghiaccio pronto uso (due confezioni)
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2)
- Termometro
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	pag. 6
ISTRUZIONE OPERATIVA		

COLLABORATORE SCOLASTICO PRINCIPALI FASI LAVORATIVE, RISCHI ASSOCIATI E MISURE DA ADOTTARE

Impianto elettrico

Non togliere la spina dalla presa tirando il filo. Si potrebbe rompere il cavo o l'involucro della spina rendendo accessibili le parti in tensione. Se la spina non esce, evitare di tirare con forza eccessiva, perché si potrebbe strappare la presa dal muro. Quando una spina si rompe occorre farla sostituire con una nuova marchiata IMQ (Istituto italiano del Marchio di Qualità). Non tentare di ripararla con nastro isolante o con l'adesivo.

Usare sempre adattatori e prolunghie adatti a sopportare la corrente assorbita dagli apparecchi utilizzatori. Es. se una ciabatta riporta stampigliata una potenza massima di 1500 W, la potenza totale degli apparecchi collegati alla ciabatta non deve superare 1500 W.

Su tutte le prese e le ciabatte è riportata l'indicazione della corrente, in Ampere (A), o della potenza massima, in Watt (W). Gli adattatori con spina 16 A e presa 10 A sono accettabili; quelle con spina 10 A e presa 16 A sono vietati.

Spine di tipo tedesco (Schuko) possono essere inserite in prese di tipo italiano solo tramite un adattatore che trasferisce il collegamento di terra effettuato mediante le lamine laterali ad uno spinotto centrale. E' assolutamente vietato l'inserimento a forza delle spine Schuko nelle prese di tipo italiano. Infatti, in tale caso dal collegamento verrebbe esclusa la messa a terra. Situazioni che vedono installati più adattatori multipli, uno sull'altro, vanno eliminate.

Segnalare immediatamente eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, notificando l'accaduto al Dirigente (ad esempio se vi sono segni di cedimento o rottura, sia da usura che da sfregamento, nei cavi o nelle prese e spine degli apparecchi utilizzatori, nelle prese a muro non adeguatamente fissate alla scatola, ecc.).

Allontanare le tende o altro materiale combustibile dai faretti e dalle lampade.

Evitare assolutamente di toccare con le mani nude eventuali cocci di lampade rotte.

Prolunghie e cavi devono essere posati in modo da evitare deterioramenti per schiacciamento o taglio. Non fare passare cavi o prolunghie sotto le porte. Allontanare cavi e prolunghie da fonti di calore.

Non coprire con indumenti, stracci o altro le apparecchiature elettriche che necessitano di ventilazione per smaltire il calore prodotto. E' vietato posare contenitori di liquidi e vasi di fiori sopra gli apparecchi elettrici e sopra le prese mobili (ciabatte).

Occorre evitare di avere fasci di cavi, prese multiple e comunque connessioni elettriche sul pavimento. Possono essere causa d'inciampo o, soprattutto se deteriorati, costituire pericolo per chi effettua le operazioni di pulizia del pavimento con acqua o panni bagnati. Devono, quindi, venire adottati sistemi per sostenere e proteggere i cavi di alimentazione e di segnale.

Quando si utilizzano prolunghie avvolgibili, prima del loro inserimento nella presa, occorre svolgerle completamente per evitare il loro surriscaldamento. La portata del cavo avvolto infatti è minore. Quando si finisce di usare la prolunga, staccare prima la spina collegata alla presa a muro. In questo modo non ci sono parti del cavo elettrico in tensione e si evita un rischio inutile.

Non effettuare nessuna operazione su apparecchiature elettriche quando si hanno le mani bagnate o umide.

E' vietato alle persone non autorizzate effettuare qualsiasi intervento sulle apparecchiature e sugli impianti elettrici. E' inoltre vietata l'installazione di apparecchi e/o materiali elettrici privati. Il dipendente è responsabile degli eventuali danni a cose e/o persone dovuti all'eventuale installazione ed utilizzo di apparecchi elettrici di sua proprietà.

Lezione di Educazione Fisica

Rischio: Spostamento di attrezzi sportivi per il loro utilizzo dal locale di magazzino alla palestra e viceversa (movimentazione manuale di carichi, caduta di oggetti). Per la movimentazione dell'attrezzatura sportiva, si ricorda che il peso massimo trasportabile è di 20 kg per le donne (fino a 45 anni) e 15 kg per donne con più di 45 anni. Per i maschi i limiti sono elevati di ulteriori 5 kg. Per pesi superiori, operare in due. Considerate però le dimensioni di alcune attrezzature (cavallo, materassi, pedane) lo spostamento sarà effettuato da due persone.

Eventuale accompagnamento di studenti da e verso la Palestra/Mensa/sedi diverse

Utilizzo continuativo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale.

Rischio derivante dall'attività fuori sede e dagli spostamenti su strade (interazione col traffico). Un incidente stradale può avere esiti anche molto gravi. E' necessario il rispetto rigoroso del codice della strada.

Eventuale sorveglianza durante la mensa

Utilizzo continuativo della voce anche a volume medio-alto, con possibile sforzo vocale. Presenza di rumore dovuto alle voci degli alunni. Presenza di materiali caldi: piatti, cibi... Il rischio è analogo a quello di qualsiasi pasto, con la particolarità del numero elevato di persone ed il comportamento da parte degli alunni.

Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti

Fotocopiatrice: rischi legati alla sostituzione del toner, all'alimentazione della carta, alla rimozione degli inceppamenti.

Manipolazione della carta: possibilità di procurarsi piccole ferite da taglio nel maneggiare la carta. Lavoro con strumenti

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	pag. 7
ISTRUZIONE OPERATIVA		

quali forbici, pinzatrici, spinzatrici, rilegatrici: sono possibili movimenti maldestri che possono provocare ferite alle mani. Utilizzo della taglierina: possibilità di taglio sulle mani.

Non superare il numero di fogli massimo inseribile per volta nella fotocopiatrice; la macchina dovrà essere spenta ogni qualvolta non venga usata. Non dovranno essere rimossi schermi protettivi. Le taglierine senza schermo protettivo dovranno essere eliminate e sostituite con altre con lama rotante nascosta. Aerare il locale fotocopiatore periodicamente. Disponibilità di guanti monouso e mascherina, utili per le operazioni di sostituzione toner.

Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale

Cadute per scivolamento; i detergenti possono causare fenomeni di allergia e possono risultare nocivi per contatto con la pelle o per inalazione. I prodotti possono venire a contatto con gli occhi. Operazioni in quota: la necessità di pulire superfici non raggiungibili da pavimento, richiede l'utilizzo di scale (rischio di caduta) o attrezzi con manici e prolunghe

L'operatore dovrà calzare scarpe con suola antiscivolo e dovrà apporre in modo visibile i cartelli che indicano il pericolo di caduta; il lavaggio dei pavimenti dovrà essere fatto nelle ore di scarsa o nulla presenza/affluenza di persone nei locali.

Vanno evitate le operazioni a più di due metri da terra. Qualora sia necessario effettuare pulizie che richiedano comunque l'innalzamento da terra dovranno essere preferiti strumenti che permettano il lavoro da terra (prolunghe ai manici). Se è necessario innalzarsi da terra, è vietato salire su davanzali, sedie, tavoli o altri arredi o elementi non specificamente progettati per lo scopo; le scale dovranno essere posizionate in modo saldo e fermo, con una disposizione perpendicolare alla superficie da pulire. Utilizzare scarpe con suola antiscivolo, occhiali protettivi, guanti, camice

Eventuale rimozione della neve

Utilizzo della pala che può essere fonte di contusioni, colpi, piccoli traumi. Possibilità di scivolare sulla neve. Sforzo sulla schiena per il tipo di lavoro. Movimentazione di carichi nello spostamento della neve con la pala e nell'eventuale spostamento del sacco di sale. Rischio per condizioni climatiche rigide. E' richiesta l'adozione di scarpe antinfortunistiche con punta rinforzata ed antiscivolo. Si raccomanda l'adozione di indumenti adeguati al clima ed alla temperatura, tenendo conto dello sforzo fisico.

Recapito, ricevimento o trasporto documenti e materiali di piccole dimensioni tra sedi dell'Istituto o uffici esterni

Il rischio movimentazione manuale dei carichi non è significativo per questo tipo di spostamenti. Rischio derivante dall'attività fuori sede e dagli spostamenti su strade (interazione col traffico). Un incidente stradale può avere esiti anche molto gravi. E' necessario il rispetto rigoroso del codice della strada.

Spostamento di arredi, banchi, sedie

Movimentazione manuale dei carichi. Possibilità di infortunarsi per cadute del carico, inciampo, scontro con altri operatori etc. Condizioni microclimatiche: correnti d'aria, sbalzi di temperatura. La lavorazione non potrà essere eseguita su pavimenti bagnati o scivolosi. Utilizzare le calzature di sicurezza S1 dotate di puntale. Spostare un arredo alla volta. In nessun caso sarà possibile lanciare o gettare oggetti. Si raccomanda comunque l'adozione di indumenti adeguati al clima ed alla temperatura, tenendo conto dello sforzo fisico.

Archiviazione documenti

Movimentazione manuale dei carichi. Possibilità di infortunarsi con il carico per cadute del carico, inciampo, etc. Operazioni in quota: la necessità di prendere o riporre documenti sugli scaffali ad altezza non raggiungibile da pavimento, richiede l'utilizzo di scale che può generare rischio di caduta.

Nei locali di archivio può essere presente una certa quantità di polvere che può generare irritazione. Per le movimentazioni più frequenti, utilizzare un carrello a ruote. La lavorazione non potrà essere eseguita su pavimenti bagnati o scivolosi. Vanno evitate le operazioni a più di due metri da terra. Se è necessario innalzarsi da terra, è vietato salire su davanzali, sedie, tavoli o altri arredi o elementi non specificamente progettati per lo scopo; devono essere utilizzate esclusivamente delle scale. Le scale dovranno essere posizionate in modo saldo e fermo, con una disposizione perpendicolare alla superficie da raggiungere. Utilizzare scarpe con suola antiscivolo.

RACCOMANDAZIONI PER LA PULIZIA DI VETRATE E DI FINESTRE



Si ricorda che la pulizia di finestre e vetrate deve essere eseguita da terra, con prolunghe ad asta. Ogni lavoratore dovrà prestare attenzione a non assumere posture faticose e/o dannose per le spalle e per la colonna vertebrale (in particolare per le vertebre cervicali).

E' rigorosamente vietato salire su sedie, sgabelli o tavoli per provvedere alla pulizia delle finestre.

E' tassativamente vietato sporgersi dalla finestra o sedersi sull'orlo per raggiungere le parti estreme del serramento; utilizzare le prolunghe ad asta SENZA SPORGERSI.

Procedere alla pulizia delle vetrate solo se si possiede un ottimo equilibrio ed in perfette condizioni fisiche.

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	pag. 8
ISTRUZIONE OPERATIVA		

Le superfici da pulire, che non sono raggiungibili tenendo i piedi per terra ed utilizzando le prolunghe, vanno tralasciate. La pulizia potrà essere portata a termine solo con l'utilizzo di idonei apprestamenti (non la scala ma, ad es., un ponte su ruote). Durante la pulizia della superficie interna di una finestra con l'utilizzo di scala, la finestra interessata deve essere tenuta interamente chiusa.

IN CASO DI TERREMOTO

Al segnale di allarme (TANTI SUONI BREVI) ogni insegnante deve urlare agli alunni "Tutti sotto ai banchi c'è un terremoto". Gli alunni devono andare sotto i banchi e l'insegnante sotto la cattedra per 20/30 secondi simulando la presenza di una scossa. Ovviamente in caso di reale evento sismico non suonerà nessun allarme (si attiverà automaticamente la procedura antiterremoto) ma l'insegnante dovrà in ogni caso dare indicazione agli alunni di andare sotto ai banchi e li farà rimanere sotto di essi fino al termine della scossa.

Passati 20/30 secondi, l'insegnante una volta che ha verificato che fuori dall'aula il percorso è agibile, fa uscire gli alunni da sotto i banchi. **NON SI EVACUA.** Si attende il **SUONO LUNGO** di abbandono edificio e solo allora inizia l'evacuazione dalla classe. L'insegnante preleva il registro cartaceo (o il foglio con gli alunni della classe).

SE ESISTE SEZIONE INFANZIA = le insegnanti durante il tempo dei laboratori, registreranno la presenza dei bambini sul "registro laboratorio" che sarà prelevato in caso di esodo. L'insegnante di laboratorio presente in sezione, preleverà il proprio registro di laboratorio e anche quello della sezione (nel cassetto della cattedra).

L'alunno aprifila (più vicino alla porta) si posiziona davanti. L'alunno chiudifila (più lontano dalla porta) verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta. Gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spingersi.

Non usare, se presente nel plesso, l'ascensore.

Durante l'evacuazione e una volta giunti all'esterno mantenersi lontano dai muri, edifici, pali della luce, alberi e vetrate (in generale da qualsiasi elemento che può crollare o rompersi pericolosamente con le vibrazioni di una scossa sismica)

Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi.

Il coordinatore delle emergenze passerà da ogni docente chiedendo se ci sono dispersi.

In caso di importante sisma, non rientrare nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF o della Protezione Civile.

Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe (bagno o corridoi), salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare accodandosi ad una classe che sta evacuando in quella zona. Il docente con questo alunno "in più", lo segnalerà al coordinatore delle emergenze che passerà da ogni docente per verificare se ci sono eventuali dispersi. Il coordinatore poi comunicherà alla classe dell'alunno mancante che questo non è disperso e dirà dove si trova questo alunno mancante.

Eventuale personale amministrativo o docenti in aula insegnanti si recheranno autonomamente nel punto di raccolta esterno. Eventuali docenti impegnati nel ricevimento inviteranno ad uscire i genitori attraverso la più vicina uscita di sicurezza. Se in una classe è presente uno studente con difficoltà motorie (es. stampelle, carrozzina): il docente accompagna e segue lo studente con difficoltà motorie fino al punto di raccolta esterno.

Cosa fare se siamo in ambienti dove non è possibile ripararsi sotto ai banchi (ad esempio in palestra)? Si esce immediatamente dall'edificio dalla uscita di emergenza più vicino (sarà cura dell'insegnante di ed. motoria istruire gli alunni su questa procedura) e successivamente ci si trova nel punto di raccolta esterno.

COSA DEVONO FARE I COLLABORATORI SCOLASTICI?

I collaboratori verificano che non siano rimasti alunni nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta (solo alla secondaria, gli insegnanti in servizio nelle aule accanto o di fronte ai bagni, verificano che nei servizi non siano presenti alunni).

IN CASO DI INCENDIO

Chiunque individui o sono informati di un principio di incendio deve:

- (se alunno) informare immediatamente il proprio insegnante;
- (se lavoratore) avvisare il coordinatore delle emergenze

Il coordinatore delle emergenze chiama uno-due addetti antincendio e spengono il focolaio con gli estintori.

Le classi "sguarnite" sono sorvegliate dall'insegnante della classe adiacente.

Se l'incendio non è domato, il coordinatore fa evacuare l'edificio e chiama i VVF. Se decide di dover evacuare, aziona il segnale acustico (SUONO LUNGO).

SE ESISTE SEZIONE INFANZIA = le insegnanti durante il tempo dei laboratori, registreranno la presenza dei bambini sul "registro laboratorio" che sarà prelevato in caso di esodo. L'insegnante di laboratorio presente in sezione, preleverà il proprio registro di laboratorio e anche quello della sezione (nel cassetto della cattedra).

	NORME DI SALUTE E SICUREZZA	pag. 9
ISTRUZIONE OPERATIVA		

L'alunno aprifila (più vicino alla porta) si posiziona davanti. L'alunno chiudifila (più lontano dalla porta) verifica l'assenza di compagni nell'aula e chiude la porta. Gli alunni devono uscire in maniera ordinata: non devono urlare, correre e spingersi. Non usare, se presente nel plesso, l'ascensore.

Giunti al punto di raccolta le insegnanti fanno l'appello per verificare la presenza di eventuali dispersi.

Il coordinatore delle emergenze passerà da ogni docente chiedendo se ci sono dispersi.

Non rientrare nella scuola senza l'autorizzazione dei VVF

Gli alunni che durante una emergenza si trovano fuori dalla propria classe (bagno o corridoi), salvo che la propria classe non sia molto vicino al punto in cui si trovano, devono evacuare accodandosi ad una classe che sta evacuando in quella zona. Il docente con questo alunno "in più", lo segnalerà al coordinatore delle emergenze che passerà da ogni docente per verificare se ci sono eventuali dispersi. Il coordinatore poi comunicherà alla classe dell'alunno mancante che questo non è disperso e dirà dove si trova questo alunno mancante.

Eventuale personale amministrativo o docenti in aula insegnanti si recheranno autonomamente nel punto di raccolta esterno. Eventuali docenti impegnati nel ricevimento inviteranno ad uscire i genitori attraverso la più vicina uscita di sicurezza. Se in una classe è presente uno studente con difficoltà motorie (es. stampelle, carrozzina): il docente accompagna e segue lo studente con difficoltà motorie fino al punto di raccolta esterno.

COSA DEVONO FARE I COLLABORATORI SCOLASTICI?

I collaboratori verificano che non siano rimasti alunni nei bagni e nelle aule dove è presente la porta aperta (solo alla secondaria, gli insegnanti in servizio nelle aule accanto o di fronte ai bagni, verificano che nei servizi non siano presenti alunni).

